

FARI SU ANCONA Nella dependance della Farnesina il via al Festival che esalta la Macroregione

«Così siamo la capitale dei due mari» Pigliapoco taglia il nastro di AdMed

Alla Cittadella la cerimonia di apertura con il Premio 2011 a Jelloun

di **AGNESE CARNEVALI**

Si alza il sipario su Adriatico Mediterraneo. Ieri l'inaugurazione sotto le bandiere dell'Iniziativa adriatico ionica, alla Cittadella. Non un caso, l'edizione 2011 di AdMed diventa occasione privilegiata per riflettere sulla costituzione della Macroregione adriatico ionica, prossima all'ok della commissione europea. «Ancona diventa per quindici giorni capitale dei due mari - afferma il segretario permanente della Iai, l'ambasciatore Fabio Pigliapoco». La prova generale per dimostrare che la città merita quel ruolo da protagonista che l'Europa intende darle. Un ruolo che è anche quello di «garan-

te della stabilità politica ed economica - sottolinea Pigliapoco - sconvolta fino a pochi anni fa da guerre».

Non solo una vetrina, il Festival internazionale rappresenta anche «un momento di riflessione sull'intero progetto della Macroregione - ricorda l'assessore provinciale alla cultura Carlo Pesaresi -. Un progetto di cooperazione internazionale e di sviluppo economico». «Un'opportunità di crescita indispensabile fondamentale se vogliamo vincere la sfida del futuro» le parole di Rodolfo Giampieri, presidente della Camera di Commercio di Ancona. «Il mondo non è in crisi-continua-, ma è profondamente cambiato. La costituzione

della Macroregione significa regole economiche condivise tra i Paesi, un mercato di oltre 100 milioni di persone, che comprende 100 aziende, per un giro di affari di 42 milioni di dollari e che speriamo in continua aumento».

Economia e cultura, è attraverso la seconda che è possibile cambiare le sorti della prima. Ne è convinto lo scrittore marocchino Tahar Ben Jelloun, premiato, che ha ricevuto ieri il premio AdMed 2011 dalle mani dell'assessore regionale al turismo, Serenella Moroder. Lei a fare le voci del governatore Gian Mario Spacca, assente per un impegno improvviso. «La cultura - dice ritirando il riconoscimento - è

la solo arma con cui vincere la crisi economica e finanziaria che sta sconvolgendo il mondo». Le parole di Tahar Ben Jelloun sintesi dell'essenza stessa di AdMed che non è solo cartellone di eventi. «Adriatico Mediterraneo è prima di tutto un progetto di cooperazione internazionale a cui lavoriamo tutto l'anno - ricorda Giovanni Seneca, direttore artistico del Festival - e che trova sintesi in queste giornate, che sono soprattutto incontri tra intellettuali e momenti di riflessione geopolitica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ambasciatore della Segretariato Iai alla Cittadella Fabio Pigliapoco. A lato l'assessore regionale Moroder consegna allo scrittore Jelloun il Premio Adriatico Mediterraneo 2011. Qui accanto il presidente della Camera di Commercio Rodolfo Giampieri (foto MARINELLI)

